

ABRUZZO/2 » RICERCA E AMBIENTE

Combustibile verde dagli scarti agricoli

L'università dell'Aquila è capofila del progetto Origami per la produzione di biodiesel. Servono quattro milioni di fondi

di Michela Corridore
L'AQUILA

Trasformare gli scarti agricoli e dell'industria casearia in *biodiesel*, carburante per il trasporto aereo sostenibile ed economicamente conveniente, attraverso l'utilizzo di microalghe. È l'obiettivo di "Origami", progetto cofinanziato dal ministero dell'Università e della Ricerca, che vede capofila l'Ateneo dell'Aquila, alla guida di vari Atenei di eccellenza in altre città italiane (Roma con La Sapienza e la Libera Università Mediterranea Jean Monnet, Lum, Verona, Bologna) oltre che dell'azienda Casearia "Capurso" di Gioia del Colle (Puglia).

IL PON. «Il progetto si inquadra all'interno di un Pon (programma operativo nazionale del ministero) suddiviso in dodici aree, tra cui la chimica verde. Ogni Ateneo ha potuto presentare un massimo di due progetti per area» spiega la rettrice, **Paola Inverardi**. «La professoressa **Benedetta Mattei**, da poco entrata all'Università dell'Aquila come docente ordinario, a seguito di una campagna di reclutamento per sanare una carenza di competenze in questa area, ha colto la palla al balzo». Impresa non facile, in considerazione del fatto che il progetto costerà in totale oltre 4 milioni e 300 mila euro e che verrà finanziato solo per la metà dal ministero. In Italia sono appena sette i progetti finanziati della stessa area.

IL PARTNER. «La prima difficoltà è stata quella di trovare un partner privato disposto ad investire sul progetto» racconta la professoressa Mattei. «Ci siamo avvicinati al caseificio di Gioia del Colle perché aveva la difficoltà di smaltire le acque provenienti dagli scarti dei propri prodotti, considerate come rifiuti speciali. Queste acque di fatto contengono sostanze organiche, come il lattosio, che possono essere nutrimento per microrganismi, alcune alghe in particolare, in grado di metabolizzarle e accumulare una grande quantità di lipidi, utilizzabile per la realizzazione di *biodiesel*».

LA RICERCA. Il progetto, infatti, si propone di sviluppare un modello di bio-raffineria inte-



La rettrice Paola Inverardi

Il programma sperimentale è inserito in un contesto di collaborazione fra atenei, tra cui Verona, Bologna, La Sapienza di Roma, la Lum di Milano e alcune aziende

grata che renda la produzione di *biodiesel* da microalghe, oltre che sostenibile per l'ambiente, anche economicamente conveniente. «Proponiamo l'utilizzo di colture di microalghe in condizioni di mixotrofia (capacità di un organismo di sintetizzare le proprie mole-



Da sinistra: Giovanna Gramegna, Benedetta Mattei e Manuel Benedetti nel laboratorio di fisiologia vegetale

cole organiche) a partire da sostanze inorganiche), fornendo dall'esterno zuccheri derivati da scarti dell'industria casearia e agricola, permettendo la valorizzazione di queste biomasse e risolvendo il problema del loro smaltimento», continua la docente. Attualmente

l'utilizzo delle alghe per la produzione industriale di carburanti, infatti, è fortemente limitato dalla necessità di garantire un'efficiente raccolta della luce da parte di tutte le cellule, che richiede vaste superfici di coltivazione e costosi sistemi di illuminazione artificiale e di

rimescolamento. Problema che così viene bypassato.

GLI IMPIANTI. «Il progetto prevede la realizzazione di un impianto pilota finalizzato alla produzione di olio e prodotti chimici dalle alghe alimentate con biomasse di scarto dell'azienda casearia» conclude la

docente. «A questo verrà accoppiato un impianto di produzione di biogas dalle biomasse residue, e verrà determinata la produzione di biocarburanti per valutare la sostenibilità della filiera proposta. Gli avanzamenti scientifici, tecnologici e produttivi previsti necessitano della messa in comune di risorse, conoscenze e competenze interdisciplinari, con l'effetto di aumentare la competitività del territorio nel settore dei biocarburanti di terza generazione e di intercettare nuove opportunità di sviluppo, grazie anche alla formazione di ricercatori a elevata qualificazione».

ECONOMIA CIRCOLARE. Si tratta di un «processo di economia circolare completa» come lo definisce la stessa rettrice, che aggiunge: «Lo smaltimento dei rifiuti così non solo diventa a costo zero, ma potrebbe presto essere economicamente vantaggioso. La professoressa Mattei è l'esempio della politica che abbiamo adottato in questi anni di attrazione verso l'Università dell'Aquila di persone capaci che erano in altri Atenei, in grandi gruppi di ricerca, e che in città hanno trovato lo spazio per crescere».

Marsilio a Bruxelles per discutere di clima

Il presidente abruzzese alla Plenaria del Comitato europeo delle Regioni con l'assessore Campitelli

L'AQUILA

Gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici, il passaggio a forme di approvvigionamento energetico meno "impattanti" sulla salute pianeta, lo sviluppo sostenibile. Sono questi alcuni dei temi affrontati dal presidente della Regione, **Marco Marsilio**, che ieri è intervenuto a Bruxelles, alla Plenaria del Comitato europeo delle Regioni, alla presenza dei commissari Ue alla crescita e al clima, **Jyrki Katainen** e **Miguel Canete**.

I lavori della plenaria proseguono anche oggi, con i rappresentanti delle Regioni

e delle città di tutta Europa che s'incontrano per discutere di obiettivi di sviluppo sostenibile (Sdgs) con il commissario Katainen, di cambiamento climatico e transizione energetica con il commissario Canete, e per approvare diversi emendamenti e pareri.

Nel corso della giornata di ieri Marsilio, in qualità di componente effettivo del comitato delle Regioni, insieme all'assessore **Nicola Campitelli**, ha incontrato il presidente dell'Are (Assemblea delle regioni europee) **Magnus Berntsson** «in un clima di grande cordialità e confronto costruttivo su temi

d'interesse regionale», si legge in una nota della Regione.

L'assessore Campitelli è a Bruxelles in questi giorni per instaurare un rapporto di collaborazione in materia di energia e rifiuti con l'assemblea delle Regioni, un *network* che vede il coinvolgimento a livello europeo di 270 amministrazioni.

Nel prossimo mese di settembre, inoltre, Campitelli parteciperà al prossimo comitato che si terrà in Slovenia per sviluppare un partenariato con altre Regioni della rete, sui finanziamenti a gestione diretta della Commissione europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marc o Marsilio con Nicola Campitelli e Magnus Berntsson

DOMANI ALL'AQUILA

Fico presenta il rapporto sulla legislazione

Il presidente della Camera e il vice Rosato incontrano i rappresentanti delle assemblee regionali



L'AQUILA

Saranno il presidente della Camera **Roberto Fico** e il vice **Ettore Rosato** a presentare, domani, il «Rapporto 2017/2018 sulla legislazione tra Stato, Regioni e Unione Europea». Un documento che sintetizza l'attività legislativa con l'intento di analizzare le dinamiche di interrelazione tra i diversi livelli di produzione normativa (Parlamento, attività normativa del Governo, legislazione regionale). L'evento si svolgerà all'Aquila, dalle 9.30, a Palazzo

gli altri **Lorenzo Sospiri**, presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, e **Rosa D'Amelio**, presidente del Consiglio regionale della Campania, coordinatrice della Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni; **Paolo Russo**, presidente del Comitato per la legislazione della Camera dei deputati; **Fabiana Dadone**, membro del Comitato per la legislazione della Camera dei deputati; **Roberto Ciambetti**, presidente del Consiglio regionale del Veneto; **Michele Pais**, presidente del Consiglio regio-

TELEVISIONE

Pacitti nuovo responsabile della testata regionale Rai

L'AQUILA

Paolo Pacitti, 52 anni aquilano, caporedattore di Rai News e storica voce del rugby italiano, è il nuovo responsabile della testata giornalistica regionale dell'Abruzzo. Subentra a **Silvano Barone** che ha lasciato l'incarico nelle scorse settimane. «Per me nato all'Aquila e residente ancora all'Aquila a dimostrazione che il mio legame con il capoluogo e con l'Abruzzo non si è mai spezzato, è un bell'impegno», ha detto. «Sono molto contento di tornare nella mia regione do-

Paolo Pacitti, aquilano, è il nuovo responsabile della Tg Rai dell'Abruzzo



cui ho vissuto una lunga striscia nel servizio pubblico. Tra l'altro torno nella redazione dove avevo iniziato, visto che il mio primo contratto, nel '95, è stato alla Tg Rai dell'Abruzzo. Da allora pur girando molto, sono sempre